

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno III. — N. 199

Nonne fuvant animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 2 Settembre 1902

### Tra cittadini e cittadini

Poco tempo ancora e l'Italia sarà per rispetto al governo divisa in due classi di cittadini nettamente distinte fra loro. Una classe sarà formata da coloro la cui voce è ascoltata dai reggitori della cosa pubblica e i cui voleri saranno eseguiti; l'altra classe sarà composta di coloro la cui voce mai non sarà ascoltata e il cui diritto sarà a oltranza calpestato e soffocato.

Voi ci capite; i cattolici saranno compresi in questa seconda classe, i liberali — dal moderato all'anarchico — nella prima.

Di fatti che preludiano chiaramente a questo avvento se ne potrebbero citare parecchi; non passa, diremo, giorno che non capiti qualcuno di nuovo. Ma eloquentissimo tra tutti è quello che stiamo ora per narrare.

La *Perseveranza* del 29 u. p. riceveva e pubblicava da Napoli la seguente notizia:

«Zanardelli scrive al prof. Scaduto, Presidente del Comitato Pro Divorzio, una lettera nella quale ringrazia del memoriale ricevuto, contenente gli atti di adesione e di propaganda fatta qui a favore della legge. L'onor. Zanardelli dice di avere constatato con vivo compiacimento come dal numero e dalla qualità degli aderenti sia risultata una libera coscienza manifestazione, un'affermazione solenne dei sentimenti della cittadinanza napoletana, che è così autorevole indice della pubblica opinione del Mezzogiorno d'Italia, a riguardo di una riforma che può dirsi essere nel diritto comune delle nazioni. L'on. Zanardelli conclude assicurando che terrà quei voti come norma e consiglio al governo nelle varie fasi del disegno di legge che il ministro ha intenzione di presentare al Parlamento. In quell'occasione conterà sulla costante cooperazione del Comitato napoletano.»

Se, come vi è ogni ragione di ritenere, nota qui l'eco di Bergamo, tali notizie sono esatte, questa lettera dell'onorevole Zanardelli è una sfacciata provocazione ai cattolici italiani.

Questi, nel numero ingente, di ben tre milioni hanno sottoscritto petizioni contro il divorzio; hanno anche mandato numerosissimi telegrammi antidivorzisti allo stesso onor. Zanardelli, senza che egli si degnasse nemmeno di accusarne loro ricevuta; molte proteste contro il divorzio furono spedite alla Camera ed al Ministero da comitati formati da professori universitari, da deputati e senatori, da personaggi cospicui per nobiltà, casato, ecc.; ma tutto questo per l'on. Zanardelli fu ed è nulla. Egli trova solo la manifestazione cosciente e l'indice autorevole dell'opinione pubblica dell'Italia Meridionale negli atti d'un comitato divorzista di Napoli, che a stento raggranellò qualche centinaio di firme. A Napoli stessa la parte più eletta della cittadinanza si è dichiarata contro il divorzio e contro il divorzio hanno protestato il Cardinale Arcivescovo di quella città, tutti i Vescovi, non solo del Mezzogiorno, ma di tutta l'Italia e lo stesso Sommo Pontefice. Ebbene, tutto ciò non conta nulla per l'on. Zanardelli, come non conta nulla il voto espresso di tre milioni di italiani!

Ci vuole una grande sfacciataggine per farsi beffe in tal maniera della pubblica opinione, del sentimento e della volontà espressa del popolo italiano e dell'autorità veneranda della Chiesa Cattolica; ma l'on. Zanardelli, vecchio e impenitente settario, è capace di questo e di peggio. Egli provoca gli italiani, obbligandoli a toccar con mano essere una grande mistificazione l'asserita deferenza del Ministero alla volontà nazionale. Il Ministero fa evidentemente il contrario di ciò che vuole la grandissima maggioranza degli italiani, che egli tiene su per giù come un branco immane di pecore; l'on. Zanardelli irride alla manifestata volontà nazionale e proclama che farà autocraticamente il contrario di quella, fidando sulla debolezza dei deputati, ripromettendosi che sebbene sieno in maggioranza contrari al divorzio, finiranno col votare contro la propria convinzione e contro la propria coscienza, per non perdere il favore di lui e non provocarne lo sdegno!

Altro che parlare di libertà! E' il gioco settario che l'on. Zanardelli vuole imporre all'Italia, è l'assoluta preponderanza massonica, è la guerra religiosa, che condurrà all'aperta persecuzione. I cattolici ne sono formalmente avvisati. Si scuotano e si preparino a resistere legalmente con tutta la forza.

### Notizie Vaticane

Udienze.

Roma 1. — Il S. Padre ricevette oggi Monsignor Macchi, Nunzio a Monaco, e il Padre Herbault, Procuratore Generale dei Certosini.

### Cose di Corte e di Governo

Per la Villa Borghese.

Roma 1. — Sembra che s'inizieranno trattative tra il Governo ed i principali creditori della casa Borghese, per l'acquisto della villa Borghese a Roma, per modo da evitare un nuovo incanto. La cessione della villa avverrebbe sulla base del prezzo di tre milioni di lire, e la cassa di risparmio di Roma, principale creditrice, si intenderebbe cogli altri creditori.

La diminuzione del prezzo del sale.

Roma 1. — Stamane l'on. Zanardelli ha conferito col direttore della Banca d'Italia comm. Stringher sulla diminuzione del prezzo del sale. Vuolsi che abbiano esaminato il progetto che lo Stringher aveva compilato quando era sotto-segretario al tesoro.

Per le vittime degli errori giudiziari.

Roma 1. — Il ministro di grazia e giustizia Cocco Ortu ha ultimato lo studio del progetto sull'indennità da darsi alle vittime degli errori giudiziari, progetto che sarà presentato alla riapertura della Camera.

La ricerca della paternità.

Roma 1. — Si assicura che il progetto per la ricerca della paternità, elaborato dagli onor. Cocco Ortu e Zanardelli s'ispira al concetto di riscattare i figli illegittimi e naturali, parificandoli in tutto ai figli legittimi.

La riforma giudiziaria.

Roma 1. — La riforma giudiziaria in elaborazione di progetto avrà per fondamento la tassa progressiva di bollo sugli atti giudiziari. Con il maggior introito si provvederebbe al miglioramento economico dei magistrati e cancellieri.

Per i consumatori di tabacco.

Roma 1. — L'amministrazione dei tabacchi acquistò altre 14 macchine per il confezionamento del tuciatino in pacchetti da 10 grammi per comodo dei consumatori.

### Note e commenti

Una disposizione democratica.

Ricordiamo un fatto noto. Il parroco di S. Maria del Servi in Padova, Rev. mo D. Andrea Panzoni, fu denunciato alla Pretura dal municipio «popolare» di colà, perchè reo di avere percorso col trasporto funebre di un povero le vie del centro della città, per le quali non possono passare — secondo i democratici regolamenti comunali — che i cortei dei ricchi. Davanti al pretore del II Mandamento di Padova comparve quindi il parroco, difeso dal chiarissimo avv. prof. Stoppato.

Lo svolgimento della causa è condensato in questo brano di resoconto della Provincia di Padova:

«Pretore: Lei sa che è imputato. Secondo la citazione, il 4 maggio u. s. nel prestarsi al trasporto gratuito della salma di certo Tonelli Giuseppe, ella avrebbe contravvenuto ai regolamenti municipali per aver voluto seguire una via diversa da quella indicata dal capo dei necrofori.

Imp. Era appena uscito di chiesa, seguendo dal sottoportico il carro funebre, allorchè, giunto il corteo all'angolo di via Marsala, il capo necroforo disse: Soltanto! Ho subito protestato rispondendo: No! no! non posso prestarmi a questa differenza odiosa fra ricchi e poveri; noi andiamo diritto.

Il capo necroforo divenne rosso in viso, poi esclamò: Ebbene... andiamo...

Il pretore osserva al parroco che, trovandosi innanzi ad un pubblico ufficiale — lui, sacerdote — doveva obbedire agli ordini ricevuti.

Don Panzoni osserva a sua volta, che la legge deve essere uguale per tutti, tanto per i poveri come per i ricchi, e che, come si seguivano le vie frequentate per coloro che pagavano, così doveva essere per coloro che non potevano pagare.

Prof. Stoppato. E' vero che in giorni precedenti al trasporto funebre di quel povero Tonello, erano avvenuti altri tra-

sporti non gratuiti per quali si tenne la via diritta, cioè la più frequentata?

Capo necroforo. Sissignore, è vero; i cortei di tutte le persone abbienti (cioè i funerali di prima, seconda e terza classe) seguivano un itinerario diverso da quello di quarta e quinta classe (impressione).

Il pretore, come a suo tempo riferimmo, assolse il parroco; ma non è vero che molte volte, prescindendo da condanne e da assoluzioni, i processi servono a qualche cosa? Questo p. es. contro il parroco di S. Maria del Servi servi mirabilmente a gettare un po' di luce sulla democrazia del democratico Consiglio di Padova.

Altro saggio di uguaglianza democratica.

Com'è noto furono incarcerati e deferiti ai tribunali militari alcuni ufficiali francesi, i quali si rifiutarono di adoperare la loro spada per isciacciare dai conventi povere suore.

A questo proposito l'*Intransigent* racconta il seguente aneddoto:

«Non è molto tempo, era stata chiamata la truppa a far ala ad una processione. Allorchè l'ufficiale diede l'ordine: *Ginocchio... terra!* un caporale rimase ritto, rifiutando ubbidienza. Si fece il processo. Il caporale dichiarò che, essendo egli protestante, gli era dalla sua religione vietato di far quell'atto di ossequio alle funzioni di altra religione. Questa sua difesa fu ammessa, ed il soldato fu mandato assolto. Ciò che si ammise per un soldato e per una religione estranea alla Francia, come mai non si dovrà ammettere per gli ufficiali e per la religione della quasi totalità dei francesi?»

Il ragionamento non fa una grinza; tanto più che proviene da un siffatto giornale. Peraltro, sotto il dispotismo settario, noi siamo abituati a questo diverso trattamento riguardo alle religioni. Per tutte si ha rispetto, fatta eccezione per la cattolica. E ciò perchè questa è la sola religione di Colui che un giorno disse: «Come hanno perseguitato me, così pure perseguiteranno voi.»

Da fonte non sospetta.

Il socialista Sorel nelle colonne della *Rivista critica del Socialismo* scrive:

«La breve storia dei fasti delle amministrazioni socialiste in Italia e all'estero dimostra luminosamente: 1° che nelle amministrazioni rette da socialisti non si ha nessuna idea di ciò che sia economia; 2° che invece di occuparsi del bene generale i socialisti cercano di aiutare gli amici, i conoscenti e i parenti; 3° che il benessere del popolo è l'ultima cosa a cui essi pensano.

I municipi socialisti hanno agito a caso, secondo il temperamento dei loro membri; ora sono stati molto avari del denaro pubblico, ora lo hanno scialacquato. In tutti i casi essi non hanno fatto molto più che non avessero già fatto i municipi radicali.

Perfettamente d'accordo: perciò è bene che tali cose le scrivano i socialisti. Se le scrivessimo noi sentireste che ci darebbero subito dei visionari e peggio...

Quando lo dicono loro!

Al congresso socialista di Imola sorse indubbiamente una feroce disputa riguardo al direttore e ai redattori dell'*Avanti*, il giornale che fin qui fu l'oracolo del socialismo in Italia.

Ora è bene sentire che razza di complimenti il giornale socialista *l'Agitazione* fa ai redattori dell'*Avanti*. Eccone un saggio:

«Ah! giornalisti della forza, dell'antimuccia vile e disonesta, che dandovi loiosamente (sic) l'aria di difendere la libertà, sorpassate non solo in malafede, i conservatori più reazionari — disonorando il socialismo — ma vi rendete veramente alleati e complici della polizia italiana ed estera che vi perseguita. Quanto vi pagano per questo bel mestiere?»

Per essere in famiglia, tra fratelli e cugini non c'è male! Peraltro è da convenire che tra loro si conoscono molto bene.

Non vogliono la massoneria.

Al congresso di Imola si tratterà anche — pro forma s'intende — se un socialista possa appartenere alla massoneria o meglio se un massone possa essere iscritto nel partito socialista.

Come preludio a quella disputa, la Unione socialista romana ha emesso il seguente voto:

«Ritenuto che il partito socialista italiano offre largo campo a tutti i socialisti di esplicitare le loro energie e attività in pro del proletariato, che caposaldo della morale del partito socialista è l'abura di ogni dogma e pregiudizio più o meno moderno; constatato che niuna Massoneria ha un programma delineato, preciso; considerati anche i precedenti di essa, ritiene incompatibile che i compagni appartenessero a simili Associazioni.»

Abbiamo detto che queste dispute e queste decisioni saranno pro forma. Di fatti, in Italia, come in Francia e nel

Belgio, la massoneria sarà parte integrale del socialismo; e solo per gettar polvere negli occhi dei gonzi si faranno di simili dichiarazioni accademiche.

Salviamo i piccoli bimbi.

Secondo una recente statistica, i fanciulli completamente abbandonati in Italia superano i trenta mila.

Ogni anno si condannano in media 14 mila fanciulli dai 9 ai 14 anni, e i minorenni condannati superiori ai 14 anni raggiungono la cifra di 64 mila — totale dunque 78 mila minorenni condannati! Il vagabondaggio poi dei fanciulli, specialmente nei grandi centri, offre la percentuale del 40 per cento.

Ah quale immenso campo, additato alla vigile e sapiente carità dei buoni — alla riparatrice e rinnovatrice opera sociale dei Municipi e del Governo — alla organizzazione delle forze operose nel bene!

### Lo sciopero generale di Firenze

Livorno dà pane a Firenze.

Livorno 1. — Il Sindaco di Firenze, nella tema che potesse difettare il pane telegrafo al nostro, chiedendogli d'inviare il più possibile. Infatti stanotte furono incettati circa 4000 chilogrammi di pane e spediti a Firenze. Altre commissioni sarebbero venute direttamente ai nostri forni, che però sono impossibilitati ad assumerle perchè la Camera del lavoro oltre aver deliberato l'aiuto morale e materiale agli scioperanti fiorentini, vieta ai lavoratori di prestarsi a fabbricare pane oltre la quantità normalmente necessaria al consumo di Livorno.

Adunanze fallite — stato delle cose.

Firenze 1. — Le adunanze fra i rappresentanti degli operai metallurgici, il direttore e l'amministratore dello Stabilimento Pignone e le autorità comunali non approdarono ad alcun accordo. Gli scioperanti mantengono tranquillissimi. Molti negozi sono chiusi. I servizi pubblici continuano ad essere assicurati. Continuano gli arresti. Contrariamente alle voci corse i contadini dei dintorni non scioperarono. Ritenersi generalmente che lo sciopero finirà presto. Prevedesi prossima la ripresa del lavoro da parte degli spazzini.

Ciò che vogliono gli operai e le intenzioni dell'ing. Benini.

I rappresentanti degli operai consentono al mantenimento del servizio degli operai assunti durante lo sciopero, e domandano: 1. La riammissione generale di tutti gli operai. 2. La conservazione dei diritti di anzianità. 3. Il turno di lavoro. 4. La delimitazione dell'orario massimo. 5. L'impegno assoluto di non assumere altri operai prima di avere riamessi tutti gli scioperanti al lavoro.

L'ing. Benini non si muove da queste condizioni: dare la precedenza di anzianità di quegli assunti durante lo sciopero, ammettere subito cento operai quindi man mano gli altri.

Solidarietà degli operai bolognesi.

Bologna 1. — Alle richieste di operai, fatte a Bologna per incarico di proprietari e capi-fabbrica fiorentini, è stato dato scoutro sfavorevole, intendendo queste leghe di dimostrare in tal guisa la loro solidarietà con gli scioperanti di Firenze.

Comizio e previsioni di scioperi a Roma.

Roma 1. — Gli stucatori del palazzo di giustizia in seguito ad accordi intervenuti ripresero il lavoro.

Oggi è continuato lo sciopero dei vetturini. Circolano soltanto 400 vetture. Il pretore ha conferito oggi con le parti contendenti; si spera che le trattative possano approdare ad un accomodamento. Stamane ebbe luogo un comizio di 800 vetturini.

Annunciersi imminente lo sciopero degli infermieri degli ospedali.

I minatori della Loira approvarono lo sciopero

Saint Etienne 1. — Il comitato federale dei minatori della Loira approvò all'unanimità lo sciopero nel bacino della Loira per il 12 settembre.

Cotte, segretario della federazione dei minatori, intervistato, ha dichiarato che lo sciopero del bacino della Loira, fissato per il 12 settembre, sarebbe un vero delitto. Spera che i minatori continueranno il lavoro.

### Il ritorno del Re a Bacconigi

Bacconigi 1. — Il Re accompagnato dalle case civili e militari, è giunto alle 15.58, ossequiato dalle autorità e acclamato calorosamente da grande folla.

### Per la statua di Goethe a Roma.

Berlino 1. — La *National Zeitung* annunzia che durante il soggiorno del Re d'Italia, l'Imperatore gli sottopose i progetti scelti nel piedestallo e per la statua di Goethe destinati a Roma. I progetti ebbero la piena approvazione del Re.

### L'opera del clero

Crediamo istruttivo riportare qui il discorso che pochi giorni sono l'ebreo Luigi Luzzatti tenne a Murano nell'occasione che don Luigi Cerutti inaugurò le seconde case operaie da lui fondate nella bella isola della laguna.

Quel discorso, scrive la *Difesa* di Venezia, è un vero saggio poderoso di arte oratoria. L'aridità dell'argomento manda scintille e sprazzi di luce nella genialità dei concetti, nella luminosità delle immagini, nella poetica armonia delle espressioni, di cui egli sa rivestirlo. Al pubblico soggiogato la conferenza pare ben altro che un discorso su case popolari, su case operaie, su trattati di commercio. Pare piuttosto un inno a quelle norme sapienti della previdenza che sotto altro nome si connettono strettamente con le leggi immortali della carità. Ed il pubblico affascinato, interrompe ad ogni tratto con approvazioni l'oratore e le subissa d'applausi.

Si richiama il Luzzatti a due suoi maestri inglesi, l'uno fervidamente credente e conservatore, l'altro libero pensatore, ateo, repubblicano, ma entrambi uniti in uno stesso ideale, il bene del popolo, fondatori entrambi dell'edificio della cooperazione inglese. Così, prosegue l'oratore, ugualmente nell'amore del popolo e nell'ideale della Cooperazione io mi sento avvinto a Don Cerutti, a quest'uomo che ha la feconda irrequietudine delle opere buone; e per giunta non è fra noi come era fra i due grandi apostoli inglesi, tanto profonda la divisione delle idealità religiose, poichè entrambi eleviamo il pensiero a Dio. Procediamo dunque uniti, poichè ci è così facile ed è così utile al benessere del popolo.

Quando io lanciai l'idea delle case popolari a riscatto assicurativo, come quelle che avete inaugurato a Murano, la dissero un'utopia, ma io sapevo che le utopie dell'oggi possono essere splendide realtà domani. Ed ho la speranza di poter dare all'Italia il felice nuovo demanio popolare, con centinaia di case come le vostre. Non aveva ancora un esempio in Italia; ora questo esempio me lo ha dato Don Cerutti. — Oh, io l'additerò all'Italia nostra e attraverso ad esso io parlerò con fede rinnovata, a tutti della grande idea. L'oratore dimostra quindi magnificamente tutta la perfezione del sistema, del quale il Belgio può vantare l'invenzione e la rapida e vasta applicazione. Con l'antico sistema di ammortamento, poteva la morte sfasciare l'edificio che la previdenza del lavoratore stava innalzando; egli aveva sudato per conquistare la sua casetta; ma a mezzo del cammino, egli cadeva fulminato; e allora la povera famiglia, piangendo la morte del suo capo, doveva emigrare nella linda casetta per ritornare nella buia stamberga. Ora no: col metodo assicurativo non sarà più così; nel triste giorno della morte del lavoratore, la sua famiglia non dovrà piangere oltre che la perdita di lui, anche quella del caro tetto dov'essa ha vissuto intorno a lui; poichè la casetta sarà interamente e per sempre sua. Viva Murano che ha dato lo splendido esempio! E rivolto a Don Cerutti, l'on. Luzzatti dice: Voi oggi avete creato il proprietario ideale; ma non temete, il giorno in cui la mia legge sarà approvata, il vostro operato sarà anche il proprietario giuridico della bella sana, sorridente abitazione che gli avete costruito.

Toccano della sua legge, il Luzzatti si duole che in Italia siamo in arretrato. Egli ricorda come in questi giorni, in Austria, sia stata pubblicata una legge sulle case popolari a riscatto assicurativo che non esita a chiamare perfetta. Questa legge austriaca concede ben 25 anni d'immunità dalle imposte alle nuove case; chi avrebbe osato proporre una cosa simile in Italia? Egli dovette pertanto limitarsi a ben minori aiuti per non veder contrastato dal ministro delle finanze, dal Senato e via dicendo, il suo ideale. La immunità da lui domandata è di soli quattro anni, ma è un minimo e confida di ottenere ben di più nell'avvenire. E chiude questa prima parte con un nuovo inno a Murano, esempio meraviglioso di ciò che si può e si dovrà fare in Italia in fatto di case popolari.

Passa quindi all'altro argomento della Cassa nazionale per la vecchiaia. Sono pochi gli iscritti in Italia, 60 o 70 mila appena; in Germania sono 12 milioni e

10 milioni in Austria. Murano ha dato anche in ciò il buon esempio: ha iscritti 100 dei suoi lavoratori e Don Cerutti aspira al vanto di raggiungere i 200. E così fosse ovunque, così ovunque si comprendesse la grande importanza di questa istituzione. Se tutti i lavoratori fossero iscritti a questa cassa, fra quarant'anni non si avrebbe più lo spettacolo doloroso del Re Lear del lavoro, che si trascina cadenti chiedendo pane e tetto agli altri; ma chi ha lavorato nulla avrebbe a chiedere ad altri perchè tutto avrebbe il diritto di trarre dalla sua antica previdenza.

Ricorda che giunto al Governo egli dotò di 20 milioni la Cassa di Previdenza, ma si deve e si potrà fare di più. E' nei suoi intendimenti di proporre che tutto ciò viene prescritto a favore dell'erario vada a beneficio della Cassa; ciò gli sembra giusto giuridicamente e moralmente.

E poichè c'è qui un rappresentante della stampa cattolica, continua egli, io voglio spiegare una mia proposta che dalla stampa cattolica fu combattuta. Spesso, come dice Foscolo, il buio di certe idee è per metà nella esposizione di chi le fa e per metà nella mente di chi le ascolta. Or la mia proposta era questa: che, poichè ogni cinque anni, la rendita annua assegnata dalla legge delle guarentigie alla Santa Sede va prescritta, le annualità prescritte, in luogo di essere riversate nelle ingorde fauci del Tesoro, venissero devolute alla cassa per la vecchiaia già fioriscono: ecco il tetto e il pane assicurato a chi lavora, grazie all'applicazione delle forme più moderne della previdenza. Onore a questa terra ed ai suoi lavoratori!

Chiuderò con una volata per venire poi terra terra. Lettore assiduo di quel meraviglioso libro che sono i *Fioretti di S. Francesco*, ammiratore di quel grande del quale nella sociologia moderna rivive lo spirito, ricorderò un aneddoto. S. Francesco avendo un giorno incontrato un lebbroso che malediceva a Dio, ne tentò con la dolce parola la conversione; ma ogni suo sforzo era inutile: allora, ispirato da Dio, egli cominciò a lavare le piaghe del lebbroso e a curarlo amorosamente: e a mano a mano che la lebbra esulava da quel corpo, l'anima si raddolciva, e quando quel corpo fu mondo, il lebbroso innalzò un inno alla Divinità. Ecco la terapia sociale: noi dobbiamo lavare i corpi per elevare le anime: diamo agli umili il benessere materiale ed avremo l'evoluzione morale delle masse.

**UN COLPO DI STATO della Regina Madre di Spagna?**

Mandano da Madrid alla *Sera* che la Regina Madre, tornata di viaggio, ha riassunto le redini del governo; il che costituisce un vero colpo di Stato, essendo il Re legalmente maggiorenne. Questo fatto poi, si dice, erasi reso appieno necessario. Poichè in questi pochi giorni in cui la Regina fu assente, ed il giovane Re venne portato in giro per le provincie, ne sono accadute tante che il viaggio medesimo anzichè stringere gli animi attorno al nuovo monarca, minacciava di riuscire disastroso per la Monarchia: una completa mancanza di tatto suscitò una quantità di piccole gelosie, di attriti, uno strascico infinito di pette-

golezzi, addirittura indecoroso; e mentre si spargeva a piene mani questo lievito di dissoluzione, il ridicolo della situazione finiva col cadere non sulla persona giovanilmente simpatica del Re, ma sul suo prestigio reale: poichè si vide il Re zimbello delle ridicole pretese di etichetta della Corte, l'intransigenza militare, le incertezze ministeriali, e lo sdegno dei giornalisti.

Non sappiamo però se queste notizie sieno veridiche.

**L'Olanda e la triplice**

Parigi, 1. — Il primo ministro olandese Kuyper intervistato dal corrispondente del *Figaro* ad Aja, smentisce che il suo viaggio in Europa abbia qualsiasi rapporto col preteso riavvicinamento dell'Olanda alla Germania e alla triplice alleanza. Non tenesse parola a questo riguardo con alcun uomo politico.

**Trattato commerciale italo-tedesco**

Roma, 1. — Telegrafano da Berlino che la questione del nuovo trattato di commercio tra l'Italia e la Germania può considerarsi come risolta. La conferenza che l'on. Prinetti ebbe col signor Buelow ebbe per scopo appunto di intendersi sui principali punti del nuovo trattato. Si sarebbe pure stabilito d'iniziare i negoziati al più presto possibile.

**Strascichi della persecuzione religiosa in Francia.**

Parigi, 1. — Il Tribunale si è dichiarato incompetente nell'affare della rottura dei sigilli nelle scuole di Landerneau, le quali vi ritornarono avendo trovato nei loro archivi un decreto di tutela.

Le suore non possono così essere ricoverate, molte altre rotture di sigilli si prevedono in seguito a questa sentenza.

**Notizie estere**

**Una sfida tra ministri francesi.**

Parigi, 1. — La *Libre Parole* pretende che in seguito all'incidente noto motivato dal trasferimento del capitano Humbert, il Ministro della guerra André offese da certi procedimenti del ministro della marina Pelletan, abbia deciso di inviargli i padrini. Doumergue, interessato da Loubet, dichiarò essere sperabile evitare la sfida. Più tardi pare che Pelletan abbia cercato di riconciliarsi con André, facendo l'atto di stringergli la mano, ma questi si sarebbe rifiutato a tale riconciliazione.

**Esplosione in un sottomarino.**

Cherbourg, 1. — E' avvenuta un'esplosione di gas a bordo del sottomarino *Français*. L'esplosione fu cagionata da un contatto elettrico. Un marinaio ebbe bruciati le mani e il viso.

**Treno sollevato e precipitato da un ciclone.**

New York, 1. — Un ciclone si è scatenato nel Minnesota sopra un treno viaggiatori, sulla linea di Chicago, composto di due vagoni passeggeri e di un vagone bagagli e viaggiante con una celerità di 35 miglia d'ora. Il treno fu sollevato dalle rotaie e precipitato da 18 piedi di altezza infrantumandosi. Le macerie si infiammarono; l'incendio non fu subito spento. Si ritrovarono tre cadaveri. Venti viaggiatori sono mortalmente feriti.

**Grave siccità in Argentina.**

Buenos Ayres, 1. — L'agricoltura e l'allevamento del bestiame attraversano una fase critica in causa dell'eccessiva siccità. Sono gravemente compromessi i grani. In molti distretti i pascoli sono arsi.

**Notizie italiane**

**Il delitto d'un frate che non è frate.**

Roma, 1. — I giornali di Roma e di fuori hanno narrato con gran lusso di particolari di un delitto commesso da un frate domenicano; il quale, sorpresi due ragazzi a rubare l'uva nella vigna del

convento di porta Portese, corse loro dietro col fucile carico a vaccioni e sparò uccidendone uno, certo Cesare Folchi. Ora la verità si è che il guardiano della vigna, il nome Nicola Cuzzoli, non ha mai vestito l'abito da frate. Inoltre è falsa l'altra asserzione che l'uccisore sia stato poi arrestato nel convento dei Domenicani. Il Cuzzoli poi asserisce che i colpi di fucile partirono in disgrazia, avendo urtato — correndo — col fucile stesso in un grosso ramo.

**Il perchè della venuta di Marconi.**

Roma, 1. — Marconi viene per conferire con Galimberti intorno all'impianto di una stazione atta a trasmettere telegrammi per l'America sul monte Gargano. La tariffa attuale, dopo l'impianto verrebbe ridotta a soli 60 centesimi alla parola.

**I socialisti napoletani contro il gruppo socialista parlamentare.**

Napoli, 1. — Dopo due giorni di discussione i socialisti napoletani hanno deciso di portare al congresso d'Imola un voto di biasimo sulla presente attitudine ministeriale del gruppo parlamentare. Essi aderirono alla corrente intransigente e votarono un biasimo all'indirizzo presente dell'*Avanti!*

**TERREMOTO.**

Gradisca, 1. — Stamane furono avvertite ripetute scosse di terremoto in tutto il Friuli, alle ore 8.34, 9.10 e 9.18, precedute da boati. Nessun danno. La scossa si ripeté alla 1.10 pom., ma quasi insensibile.

**LETTERE DA BERGAMO**

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 31 agosto.

**15° festa federale in Brembate Sotto.**

Con un sole magnifico ebbe qui oggi luogo la 15° festa federale. Mons. Vescovo per indisposizione non poté prenderne parte, com'era sua brama. Le società cattoliche intervenute con bandiere furono moltissime, le bande e le fanfare otto. Dopo la messa alle 11 si aprì l'adunanza; la presiedette il prevosto Vicario foraneo di Verdello che portò il saluto inaugurale. (I giornali rappresentati sono: *Eco e Campanone, Pro familia, Osserv. cattolico, Crociato, Difesa, Patria e Avvenire d'Italia, Cittadino di Brescia, Lavoratore bresciano.*)

Si legge dal prof. Rezzara la lettera spedita al Card. Rampolla annunciante la odierna festa federale, e la risposta avuta. I due Cardinali Agliardi e Cavignani mandarono la loro cordiale adesione. D. Clienze Bortolotti, segretario dell'Unione Diocesana, parlò delle opere compiute per l'ad dietro; l'ultima importantissima le Unioni professionali, e di queste ne dà la statistica. Più di 10 mila operai sono stati organizzati in questo solo anno. Ieri il nostro Consiglio comunale approvò la nuova nostra Cooperativa degli spazzini di città. Il solo nostro sacerdote Berizzi fece migliorare i salari delle operai per ben 25 mila lire.

Parla il dott. Langinotti di Brescia, che saluta a nome della cattolica Brescia, ora affranta ma non doma dalla setta massonica socialista. Tratta l'argomento della organizzazione contadinesca. Il mezzo migliore è quello della istruzione agricola la quale deve rinnovare la nostra agricoltura, e così ne verrà il benessere dei contadini uniti e concordi nelle nostre organizzazioni agrarie.

Parla l'avv. Mauri di Milano; il suo tema è l'organizzazione operaia del lavoro cristiano. Il governo non si occupa seriamente delle questioni operaie, ma piuttosto di punzecchiare la Chiesa e sprecare la carta nel far le statistiche dei conventi e delle confraternite.

Il prof. Rezzara propone la fabbrica di

una nuova casa per tutte le nostre Associazioni Cattoliche, giacchè l'attuale è insufficiente. Così pure un teatro nuovo per noi cattolici, un caffè birreria ecc. per noi, un albergo per noi. La chiameremo *la Casa del popolo* (grandi applausi).

E i denari? Verranno, come sono venuti: occorrono su per giù 250 mila lire, e saranno denari nostri.

Parla lo studente Pesenti che Porta il saluto della gioventù cattolica studiosa, e dei democratici cristiani.

Si passa a premiare le scuole serali dello scorso inverno. (Ve ne do nota più sotto). Parla il prof. Caironi vice-presidente del comitato diocesano, che scusa l'assenza del presidente Medolago andato a Parigi per i voti solenni d'una sua figlia dama del S. Cuore. Si congratula coi cattolici bergamaschi per le belle vittorie elettorali, ma raccomanda la concordia e la disciplina. Non basta poi dire: *noi siamo col Papa!* ma dare esempi veramente cristiani in atto pratico. L'osteria troppo frequentata, della quale si abusa nella nostra Provincia, fa d'uopo tenerne in guardia. Chiude colle parole di S. Paolo, che riguardano tanto i vostri padroni che i servi, collecitate i cattolici ad esser fedeli a Cristo ed al Papa.

Il banchetto è animatissimo con molti e indovinati brindisi. La benedizione solenne chiude nella parrocchiale la bella festività.

**I premi alle scuole invernali.**

Le scuole serali aperte furono 21 con 1684 alunni. Furono premiate: la Cassa rurale di Spirano L. 50, Verdello L. 45, Fonteno L. 40, Urgnano L. 35, Baguella, L. 35, Paratico L. 25, Pagnano L. 20. Degno di lode quelli di S. Alessandro in Colonna, di Cologno al Serio, di San Lorenzo di Castione, di Gandino, Seriate e Telate.

**Una decorazione agli operai italiani in Germania**

L'odierno *Osservatore Cattolico* riceve da Berlino:

«La decorazione cavalleresca di cui è stato insignito il Prinetti non solo è inferiore di rango all'ordine dell'aquila nera, conferita a Zanardelli, ma anche inferiore all'ordine dell'aquila rossa. Nei circoli di Corte si nota l'accoglienza fatta al ministro italiano degli affari esteri non ha nulla di lusinghiero. Si conferma che il Prinetti abbia esposto al conte Bulow alcune lagnanze giustificatissime degli italiani residenti in Germania. Come è noto le casse assicuratrici cercano spesso di sottrarsi ai loro obblighi verso gli operai italiani. D'altra parte la polizia tratta gli italiani come gente sospetta.

Una legge dell'impero ha soppresso l'antico obbligo dei passaporti per gli stranieri che intendono dimorare più o meno lungamente in Germania, ad eccezione dell'Alsazia-Lorena, ma la polizia di Berlino, a differenza di quella di tutte le altre città tedesche si arroga, ad onta di tutto ciò, il diritto di espellere, per motivi di ordine pubblico, quanti sono privi di passaporto. Questa misura arbitraria, degna di altri tempi, arreca moltissime molestie e profondo disgusto.»

**Agricoltura e commercio**

**Il commercio italiano nella Turchia asiatica.**

Parigi, 1. — Un rapporto del vice console francese a Sivas (Turchia Asiatica) si occupa del commercio di quel *vilayet* nel 1901.

L'Italia vi figura per 69,000 franchi nelle esportazioni, con una diminuzione di 18,000 franchi in confronto al 1900, e per 1,210,000 franchi nelle importazioni dall'Italia a Sivas, con una diminuzione di 85,000 franchi in confronto al 1900.

della vecchia, glielo strapperei ben presto.

— Come fareste?

— Per ora è un mio segreto. A proposito, fra due ore parto per l'Abbadia di Moreton; volete venire? Egli dispone del borgo vicino, ed io ho sempre bramato di vedervi entrare al Parlamento. Moreton è pari, ricco ed influente; dovetevi divenirvi anche voi.

Partirono il di stesso.

Lord Moreton con tutta la sua furbia, erasi lasciato accalciare da Quirk che l'aiutava a disgiugliar Alice Arden divenuta contessa di Moreton.

Passò qualche di all'albergo delle «Armi di Moreton» occupato in tenebrosi intrighi, mentre Finea andava a diporto nelle vicinanze. Un di s'incontrò in due gentili donzelle: erano esse Maria e Giovanna. Libertino com'era, non misurò troppo bene le parole, sicchè Giovanna per la prima lo rimproverò aspramente.

Finea stava per rispondere, quando sir Carlo ed Enrico apparvero allo svolta della strada. Compresero dall'agitazione di entrambe che quell'insolente aveva loro detto qualcosa di spiacevole.

— Che avvenne, Maria? chiese Carlo con occhi severi.

— Sir Finea! gridò Enrico, poichè faceva parte della società di sir Cambridge con dispiacere di Carlo.

Finea capì la falsa sua posizione, e sebbene poco curasse la collera di Sinclair, temeva Carlo che sempre l'aveva trattato con ripugnanza.

Balbettò scuse e pregò le donzelle di accettarle.

Nel movimento generale delle importazioni l'Italia tiene il terzo posto dopo l'Inghilterra e l'Austria, precedendo la Germania e la Francia.

**DALLA PROVINCIA**

**Pordenone**

2 settembre.

**Consiglio.**

Domani si radunerà per la prima volta il Consiglio comunale, coi nuovi consiglieri, per la nomina del Sindaco e della Giunta. Sabato sera vi fu una seduta preparatoria allo scopo di affrettarsi tra consiglieri e procedere così alla nomina di persone le quali abbiano da formare davvero una amministrazione omogenea e duratura.

Auguro che i nuovi eletti mettano in pratica il consiglio dato nell'ultima seduta dal f. f. di Sindaco co. Riccardo Cattaneo quando disse che per il bene del nostro paese le personalità e le fize di partito devano restare fuori della sala consiliare. Dentro non devesi guardare che al bene morale, religioso e materiale del paese.

Vi manderò relazione della seduta.

**Congratulazioni.**

Congratulazioni alla distinta maestra nostra concittadina, Maria Palapin di Angelo, che a voti unanimi dal Consiglio di Prata venne eletta maestra di quel Comune.

**L'annuale solennità.**

Anche quest'anno la grande solennità della B. V. delle Grazie sarà celebrata con la maggior pompa possibile. La sera della vigilia i viali che conducono al santuario saranno, come il solito, illuminati fantasticamente, e durante tutte le sacre funzioni vi sarà eseguita dalla musica sacra con accompagnamento d'orchestra.

**San Daniele**

31 agosto.

**Fiori d'arancio.**

Ieri davanti l'altare si hanno giurato la reciproca fedeltà perenne di sposi il sig. Antonio Angeli e la signorina Lia Asquini.

A loro i più fausti auguri di lunga durevole felicità.

**A lasciarsi si prepara.**

Il giovane maestro della banda signor E. Lucatello, fatte comparire come per incanto mille rose speranze sull'avvenire del corpo musicale, che con nuovi strumenti, nuove note, nuovi ideali, nuovi allievi aveva suonato la marcia della sua risurrezione, ora ha posto la penna sulla carta per scrivervi le proprie dimissioni, e quella penna fu la scura assestata alle radici dell'albero. Quella lettera di dimissioni presentata all'ultima seduta del Consiglio, considerato che lo stipendio fissato per il maestro di banda è se non alto, certo proporzionato, e superiore a quello di molti distretti, ed atteso l'impossibilità conseguente di fare altri aumenti, è stata accettata. Insieme il Consiglio ha incaricato l'apposita commissione perchè il posto non abbia a restar di soverchio vacante, ma si copra senza indugi. Rincrease... ma si subodorava che il maestro Lucatello deve trovarsi davanti il miraggio di qualche *baucchetta* che luccica riverberando lampi d'oro, solleticanti.

**Chi-va-la?**

Cose disgustose, cari lettori: compilo rincrescevole quello di dover imitare il divino Alighieri nello parlare che fece de' suoi fiorentini e nell'accomodarli chi qua chi là nelle bolge de' raffinati tormenti del suo inferno, per varii pecche.

Vi sono qui delle persone che fecero un torto all'attuale sindaco sig. A. Cedolini perchè... quando un mese fa venne di nuovo intonacata ed imbiancata la Loggia esistente sotto la vecchia sala del Municipio, non ordinò che vi si togliesse dalla parete la *bella imagine* della Madonna che i nostri vecchi, grandi e patrioti perchè credenti, apposero in alto come l'occhio vigile custode sorridente della madre di tutti coloro che li spesso,

— Sì, disse Maria, vi perdono. Andate poi fatti vostri.

Finea salutò e seguì altra strada. Quando rientrò all'albergo, trovò il nonno che stava per pranzare, e mangiò insieme con lui.

Il cameriere venne a sprecchiare, e Quirk posei alla finestra che dava sulla via, mentre Finea leggeva il giornale. Un grido di sorpresa sfuggì d'un tratto a Quirk.

— Presto, cameriere, venite qui. Vedete quell'uomo dai capelli grigi, sapete il suo nome?

— Sì, signore, tutti lo chiamano Cabb.

— Cabb? Sarà, ma io lo conosco lo stesso. Abita vicino?

— In casa della signora Graham a Ticolme, signore.

— E chi è costei?

— Chiedetelo al rettore Harland, il cui nipote, diceci, debba sposare una delle nipoti della signora, ed Enrico Sinclair l'altra.

Quirk riflettè un istante.

— Una delle due nipoti? ripeté. Ne ha due proprio?

— Sì, signore, e sono due gentili signorine, molto buone.

— Nessun altro conosce questa signora? E' ricca?

— Nessun altro, signore; essa è poi molto ricca e venne qui un 12 anni fa.

— Proprio l'epoca giusta, notò Quirk.

— Per che ora brama i cavalli, signore?

— Mutai pensiero, disse Quirk. Resto qui anche domani.

(Continua)

**EROISMO MATERNO**

— Non posso Ned, gli rispose dopo che le spiegò il patto fatto con Moreton. Non ho diritto a far soffrire un'altra persona.

— Che fare allora?

— Lavorare. I mezzi ci sono: mio zio mi lasciò una grossa somma. Vieni a vederla.

Ned andò con Mabel alla stanza di Gilbert. Vide un bel cumulo di sterline, non credea certo di essere così ricco.

— Oh! siamo ricchi ora! esclamò Ned. Però dobbiamo pensare che c'è una figlia da collocare.

Ah! non la scordaste, esclamò piena di gioia Mabel.

Dunque andiamone in cerca, e liberiamo Maud.

— Piano, disse Ned. Bisogna prima rifletterci bene.

**XIV.**

Erano passati tre anni dacchè Carlo Harland ed Enrico Sinclair erano stati ricevuti dalla Graham. Quanto a Maria e Giovanna si erano fatte due giovani compite e gentili.

Una sera le due sorelle se ne andarono nel parco.

— Come mai, chiese Giovanna, sei triste, o Maria? non dovrete esserlo, Sei troppo buona...

— Adulatrice!

— No, Nancy stessa è persuasa.

Io invece sono provocante un po'. Eppure Caleb un' idolatra. Archer non mi sgrida.

In quel momento Enrico e Carlo giunsero sul posto.

— Siete congedati? chiesero le due sorelle. Ve ne andate, dimandò Giovanna.

— Sì, disse Enrico. Una lettera di mio zio Alberto Sinclair mi avvisa ch'è sbarcato in Inghilterra. Debbo fra tre di ritornare all'università.

— E Carlo verrà con voi? chiese Giovanna.

— Sì, andiamò sempre insieme.

Li salutarono tutti con espansione, e le due ragazze si ritirarono.

I due giovani nel congedarsi dalla Graham manifestarono a lei la vera affezione che portavano alle sue nipoti.

— E vostro zio lo sa? chiese a Carlo la Graham.

— Sì, signora.

— E che disse?

— Mi promise tutto il suo appoggio e che domani verrà a chiedermi per me la mano di Maria.

— Vi credo. E così sia! Quanto a voi Sinclair, non posso darvi decisiva risposta. Attendete. Addio.

L'indomani il rettore Harland chiese pel nipote la mano di Maria. La Graham acconsentì di cuore, e chiamò Maria per annunciarle l'avvenimento lieto.

— Mi rallegro di cuore, disse poi Caleb e Maria, e questa gli strinse la mano.

— Mi rallegro pur con voi, Giovanna.

in gran numero si raccolgono a convegno quando è festa.

Finito così il cenno doveroso di cronaca non resta che ad intimare il chi va là? a questi signori che ardiscono intantare nuovi colpi di odio allo spirito di divozione alla Madonna, dei Sandanielesi che sono attaccatissimi alla Vergine madre di Dio, fosse solo per la prova del Santuario innalzato e recentemente abbellito di artistica facciata, dei Sandanielesi che, vivaddio, non essi i votanti delle elezioni, e gli arbitri, se vorranno organizzarsi, essere leali ed aborire dalla parte di Esau di vendere i propri diritti per il piatto delle lenticchie, di far sedere nell'aula del proprio Comune chi almeno ha tolleranza, rispetto, protezioni per la loro Fede, bella immortale benefica avvezza ai trionfi sopra tutti gli incivili persecutori.

Majano

31 agosto.

Comunale.

Giovedì, 28 passato, venne seduta il nostro consiglio comunale per svolgere il seguente ordine del giorno: 1. nomina d'una maestra elementare; 2. nomina a direttore o meglio a sorvegliante di tutte le scuole del comune del maestro della terza elementare.

Due erano le concorrenti, la maestra Floreani di qui, ottima giovane, e una da Udine di cui non ricordo il nome. La Floreani riuscì eletta a pieni voti e così pure il sig. Toneatti, nostro maestro a pieni voti fu eletto sorvegliante delle nostre scuole. Di più il signor Toneatti fu riconfermato maestro per un sessennio. L'anno di prova era stato ottimo ed i nostri consiglieri hanno voluto mostrargli la loro fiducia. Si spera non resteranno delusi ma che il primo anno non sarà che un preludio di molti anni e felici che passerà tra noi. Gli mandiamo le nostre congratulazioni e sinceri voti, bene persuasi che il suo franco carattere non avrà paura a mostrarsi sincero cattolico quale lo vogliono tutti i buoni majanesi, detestando quel rispetto umano che ha popolato il mondo di ipocriti.

Torsa

1 settembre.

Chiesa ristorata ed abbellita.

La buona volontà dei terrazzani di Torsa rafforzata da profondo sentimento religioso, si esplicitò ultimamente in forma ammirabile. La Chiesa del paese ridotta in malo stato e quasi crollante domandava pronti e dispendiosi restauri, e questa buona gente vi si prestò con entusiasmo unanime. Ad opera della distinta impresa Vittorio Bigaro di Montebelluna fu rifatto per intero il coperto ed eseguito il soffitto su ben ideato modello. Gli udinesi Filippini vi fecero risplendere la svariata loro tavolozza dipingendovi simboli tratti dalle Sante scritture e Sacre Immagini e contornando i quadri con fregi ed ornati vivaci ed eleganti. Ed oggi la cara nostra chiesa, ammantata a festa, desta l'ammirazione dei forestieri e forma la legittima compiacenza dei paesani.

Sia resa pubblica lode a quanti cooperarono a renderla tale, ed in particolare al signor Leonardo de Giudici, il quale con oblatione cospicua concorse in quest'opera santa.

POLEMICHETTE

Non l'ha trovato.

Quando prendemmo tra mani l'ultimo numero del Paese e non trovammo riga che parlasse di noi, poveri lavoratori del Crociato — ci parve di sognare. Come? nulla?... proprio nulla? nemmeno l'edizione di Francoforte dell'opera del Bussembaum?... nemmeno una seconda disquisizione sulla liceità delle scommesse? — Oh, nulla!

Ma forse il lepido scrittore è in ferie: perciò non dobbiamo interpretare malignamente quel silenzio, sibbene aspettare con la solita nostra pazienza il suo ritorno.

Contegno incivile.

Il foglio socialista — da qualche numero a questa parte — ha assunto un contegno che pareva ormai tolto di mezzo la umanità con la scomparsa dell'ultimo san culotto della rivoluzione.

Abbiamo voluto informarci per sapere da che dipendesse tale repentino cambiamento e ci fu riferito che il sig. Libero Grassi si è provvisoriamente ritirato dalla redazione del foglio e che a questo attende il sig. Carlo Cosmi, maestro di prima elementare nelle scuole comunali di S. Daniele.

Tanto per la cronaca.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Ore 9, ore 15, ore 21, 24. Rows include Barom. rid. a 0, H.v. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 2 columns: 1 Temperatura, 2 Temperatura. Rows include (massima...), (minima...), (minima all'aperto...), (minima all'aperto...).

DIARIO SACRO.

Mercoledì 3, ss. Eufemia e c.

Fiere e mercati della provincia.

Mercoledì 3, Latisana, Percotto.

Una festiciuola in omaggio del Santo Padre.

La Società Cattolica di M. S. ha indetto per domenica 7 settembre ore 8 pom. una adunanza ricreativa in omaggio a S. S. Leone XIII.

E' formulato un scelto programma, così che il trattenimento invoglierà molti ad intervenire.

Oltre i soci possono intervenire all'adunanza anche altri dai soci conosciuti ritirando il biglietto presso il negozio Zorzi o presso l'amministrazione del nostro giornale.

A Madonna di Monte.

La Società Cattolica di M. S. di Udine ha progettato per la quarta domenica del corrente mese una gita sociale al Santuario di Madonna di Monte sopra Cividale. Si uniranno a tale gita molti membri di altre Società e persone amiche. Così quanti amano una gita divertente in buona compagnia sanno come fare.

Il sig. Zorzi Raimondo fin d'ora accetta adesioni.

Per l'espurgo dei pozzi neri.

La stagione estiva volge al suo fine; però abbiamo ancora un mese capace di far andare con facilità, in traspirazione più o meno affanosa, le persone.

Ci venne riferito che in molti caseggiati della città quando le macchine per l'espurgazione sono in funzione esala nelle vicinanze un profumo tutt'altro che gradito.

In altri tempi quel genere d'operazione si costumava farlo nelle ore notturne.

Non sarebbe possibile che ora, almeno nelle ore più calde, si sospendesse quel lavoro, facendolo invece eseguire nelle ore dell'alba od anche in qualche media ora notturna? Non ci sembra difficile l'attuazione e sarebbe desiderabile venisse effettuata per l'igiene.

Dazio comunale.

I prodotti dazio nello scorso mese di agosto ammontarono a L. 61,392.27 quelli dell'agosto 1901 furono » 61,982.96

Quindi in meno L. 590.69

L'introito della tassa sugli spettacoli e tratten. pubblici passato al Comune col 1° luglio scorso in forza della legge 23 gennaio 1902 quale compenso all'abolizione del dazio sui farinacci, fu di L. 267.96 e quella per la fabbricazione acque gasose di L. 58.33; in complesso » 326.29

Il minor introito diventa L. 264.40

I prodotti a tutto agosto furono di L. 523.583.98 A tutto agosto 1901 » 506.997.97

Quindi in più L. 16,586.01

Le contravvenzioni constatate nel mese furono 12.

Le lamine per la « réclame ».

La Piccola Opera di Verona fece collocare alcune grandi lamine nei punti principali della città, riservate unicamente alla gratuita réclame della stampa cattolica. E' questo un esempio che dovrebbe essere imitato in tutte le città.

Chi desidera usarne si procuri il relativo regolamento, che potrà avere mandando cartolina doppia alla Direzione della Piccola Opera — Via S. Cosimo 1 — Verona.

Un putiferio.

Verso le ore 8 di ieri sera in un negozio di via Gemona avvenne una disgustosa scena fra marito e moglie. Oltre ad un vivace battibecco pare sia corso anche qualche schiaffo.

La sola presenza sulla soglia d'ingresso dell'Arma benemerita bastò per porre fine allo disgustosa scenata.

Beneficenza.

In morte della sig. Maddalena Zucco la Famiglia Camavitto offre all'Asilo dell'Immacolata L. 2.

Offerte fatte alle Derelitte: In morte di Maddalena Zucco: la Co. Anna Prampiero nata Kechler L. 2, Silvia Ballico Sartoretti L. 2.

In morte di Paruzza D'Agostino: Bel-lavitis Ugo L. 3.

In morte della Co. D'Arcano di Caporacco: Ditta Paolo Gasparis L. 1.

Le Direzioni di detti istituti ringraziano.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 24 al 30 agosto 1902.

Nascite

Nati vivi maschi 19 femmine 15

» morti » 1 »

Esposti » 1 »

Totale N. 36

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Batta Tondo zolfanello con Anna Michelutti tessitrice — Francesco Dal Zotto muratore con Anna Pozzo tessitrice — Oreste Leperatti bracciante con Fosca Bonghi casalinga — Domenico Del Colle calzolaio con Francesca Conti sarta — Antonio Tocchio r. impiegato con Angela Cosattini agiata.

Matrimoni

Alessandro De Pauli negoziante con Carolina Cigaina civile — Attilio De Poli impiegato con Luigia Mareschi casalinga

— Giovanni Bertossi operaio di ferriera con Ida Molinaro levatrice — Giovanni Pico fornaio con Saulina Zoratti tessitrice.

Morti a domicilio

Teresa Pussigh ved. Pilosio fu Michele d'anni 72 casalinga — Ugo Pitacco di Gio. Domenico di mesi 5 — Aldo Favroni di Alfredo di mesi 3 — Gio. Batta Rizzardi fu Gio. Batta d'anni 73 ortolano — Francesco Moro fu Antonio di anni 72 pensionato — Ermelinda Mattaloni di mesi 5 — Iolanda Vidussi di Fortunato d'anni 1 — Maria Gerardis-Bertani fu Giovanni d'anni 39 maestra comunale — Maddalena Zucco fu Atanasio d'anni 79 agiata — cont. Giuseppina d'Arcano di Caporacco fu Gio. Batta di anni 51 agiata — Lucia Di Giusto di Luigi di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Civile

Luigi Nonini fu Antonio d'anni 47 facchino — Anna Piccoli-Tosolini di Pietro d'anni 19 casalinga — Maria Anna Fontanini-Malisani fu Giuseppe d'anni 48 contadina — Caterina Sabatigh di Stefano d'anni 40 contadina — Antonio Marzona di Carlo d'anni 1 e mesi 4 — Antonio Verlino fu Pietro d'anni 69 agricoltore — Isidoro Coletti di Calisto d'anni 1 e mesi 5 — Caterina Pesarini di Pietro di anni 1 — Giulia Racli di Luigi d'anni 3 — Giuseppe Cudicini fu Valentino d'anni 60 bracciante — Vittoria Cravagna-Montani d'anni 29 casalinga — Antonio Marussigh fu Giovanni d'anni 60 scrivano — Francesco Aquila fu G. B. d'anni 49 muratore — Leonardo Premosi fu Giacomo d'anni 78 conciapelli — Anna Maria Cendoni fu Antonio d'anni 27 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti

Maria Tessonni di mesi 3. Totale N. 27 dei quali 10 non appartenenti al Comune di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Agosto 1902.

ATTIVO

Table with 2 columns: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Ratine inter. non scaduti, Mobili, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia.

Somma l'Attivo L. 18.650.393.17 Spese dell'eserc. in corso » 73.199.82

Totale L. 18.723.592.99

PASSIVO

Table with 2 columns: Dep. nomin., Id. al portat., Id. a piccolo rispar., Totale credito dei depositi, Interessi maturati sui dep., Debiti diversi, Conto corrispondenti, Deposit. per dep. a cauzione, Deposit. per dep. a custodia.

Somma il Passivo L. 16.799.529.60 Fondo per le oscillazioni dei valori » 465.957.— Patrimonio dell'Istituto a 31 dicembre 1901 » 1.234.066.— Rend. dell'eserc. in corso » 224.040.39

Somma a pareggio L. 18.723.592.99 Il direttore: A. BONINI

Ultimi telegrammi

Il Pelée continua a far stragi.

Nuova York, 2. — Un dispaccio da Port Castris annuncia:

Il proscallo inglese « Corona » arrivò qui da Fort-de-France recando la notizia che sabato sera avvenne un'eruzione violentissima del Pelato. Persone arrivate dalla regione al nord di Fort-de-France raccontano che il villaggio di Mornerouge è stato completamente distrutto e che il villaggio di Lecarbet è stato spazzato via da una grande mareggiata. Vi sarebbero 200 vittime.

Notizie da New York recano che i terremoti della Martinica causarono grandi sconvolgimenti nel fondo del mare in gran parte del Golfo del Messico e che si teme ne possa soffrire la navigazione. Occorrerà compilare nuove carte marine.

Dove si trova il colonnello Grimm.

Francoforte, 2. — La Frankfurter Zeitung reca che il colonnello Grimm, condannato per spionaggio dal tribunale militare di Varsavia, fu deportato nell'isola Sachalin nella Siberia.

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp

MUNICIPIO DI UDINE

Ad ore 10 a. m. del giorno 11 Settembre 1902 Asta a schede segrete — unico incanto — per l'appalto della fornitura ed opere di manutenzione delle strade Comunali fino al 31 Dicembre 1907 — divise in tre Lotti. Le condizioni d'Appalto e dell'Asta sono ispezionabili nell'Ufficio Municipale Sez. IV.

Collegio Convitto

Arcivescovile

DIRETTO DAI PP. STIMATINI

IN UDINE

Insegnamento elementare e ginnasiale interno con scuole proprie impartito secondo i programmi governativi da Maestri e Professori patentati. — Insegnamento tecnico presso la scuola governativa. — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante. — Dozzina modica.

Si accettano alunni esterni

Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione. — PREZZI CONVENIENTISSIMI —

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità. Estrazione senza dolore

— Riceve dalle 8 alle 18 —

STABILIMENTO ARTISTICO

DIRETTO DAI

UDINE FRATELLI

FILIPPONI UDINE

Via di circonvall. tra porta Villalta e Pascolle STUDIO PITTURA E SCULTURA

Si eseguono Pale — pitture a fresco — Via crucis — statue religiose in legno e cartone romano — altari in legno e cemento — pulpiti — orchestra — cantorie — confessionari — catafalchi — banchi — scranni e qualsiasi altro mobile — Cerone e angeli p. padiglione — apparati d'illuminazione in legno e ferro — sedie e urne per santi — espositori in legno e metallo — presepi e sepolcri — Torcieri — Cristidi di tutte le dimensioni, candelabri ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisidi ecc. Assumono riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfalonni, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli umerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, seterie delle più rinomate case di Lione, frangio, galloni, oro e armento, seta, tappeti.

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.

NEL NEGOZIO L. MARCHI MERCATOVECCHIO

IN LIQUIDAZIONE

Segue la vendita degli articoli di stagione. — Blouses, Confezioni, Sottane, Cappelli, Boas, Ciarpe, abitini e articoli per bambini, Fazzoletti per signora e per uomo, Servizi da tavola in lino e da Thé colorati, Pizzi, passamanterie e guernizioni d'ogni genere.

— Prezzi straordinariamente ridotti —

NB. — Nel prossimo Agosto si procederà alla liquidazione degli articoli d'inverno.

— Confezioni Mantelli Pellicerie —

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

## Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

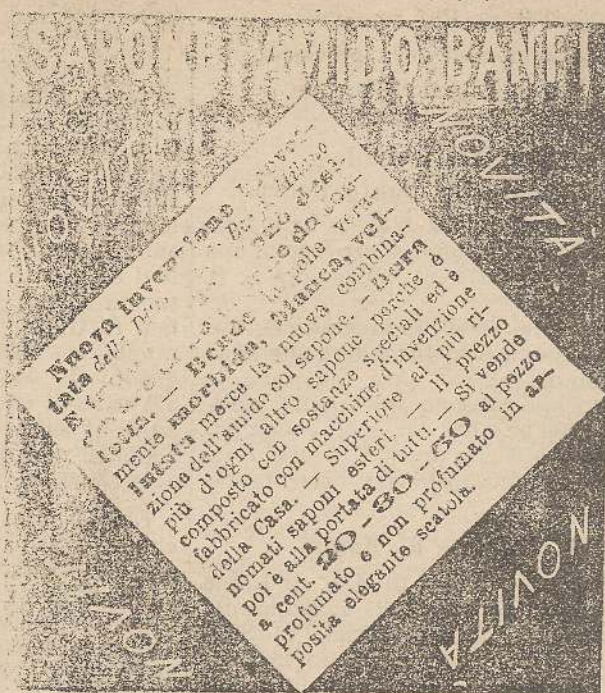
Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

NOVITÀ PER TUTTI



**Esigere la Marca Gallo**  
 Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano. spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

**AMIDO BORACE BANFI**



**di fama mondiale**  
 Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

## Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

GRANDE ASSORTIMENTO

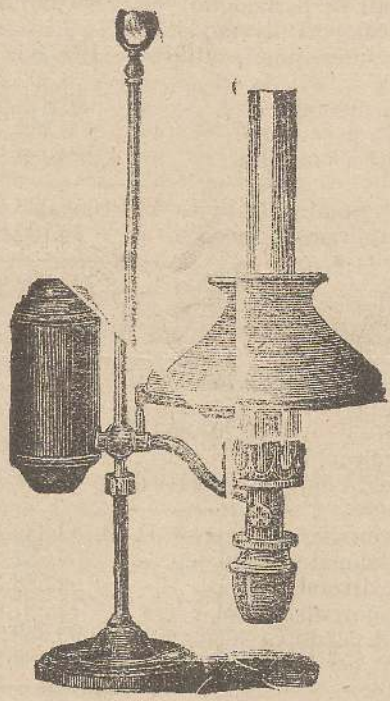
tiene il signor

**Domenico Bertaccini**



In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. *Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.*

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini  
 Via Mercatovecchio



delle specialità  
 MAGAZZINO

Sonetto classico

*Ecco le belle gabbie fatte apposta  
 Per metter dentro l'uccellini che vola,  
 Vedendole sì belle, si consola  
 La dama, il vagheggian, la faccia tosta.*

*Sicuro di piacer, faccio proposta  
 A tutti d'acquistarne anche una sola,  
 Né voglio a persuader, spender parola,  
 Chè spender fiatò è una fatica e costa.*

*Venite, su venite tutti quanti  
 Che in casa mantenete gli uccellini  
 Per rallegrarvi ognor coi loro canti:  
 Scegliete!.. gabbie tonde, a cestellini  
 E quadre ed a cassette... Avanti, avanti!..  
 Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.*

Interessante

**Macchinetta**  
 per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

**Domenico Bertaccini**

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

## NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisa e Comp.

## Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno  
 mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

## Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, polli, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! È accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio

Domenico Bertaccini

## LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone  
 BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA